



**PROTOCOLLO DI INTESA FRA ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA (DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO) di cui all'art. 7, c.1, della Legge 8 ottobre 2010, n. 170**

Visti:

- la Legge 8 ottobre 2010 , n. 170 - "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- Il Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 recante "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento";
- L'Accordo n. 140 del 25 luglio 2012 sancito in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, recante "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione di DSA";
- l'Accordo sancito in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 24 gennaio 2013 avente ad oggetto lo "Schema di decreto interministeriale concernente le Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico";
- Il Decreto Ministeriale del 17 aprile 2013 recante "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA";
- il DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" che regola l'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche nell'ambito della autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo loro riconosciuta;
- la Legge Regionale n. 14 del 28 luglio 2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" con particolare riguardo ai contenuti: degli artt. 6, 9, 10, 11, 17, 19 per quanto attiene il necessario coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella programmazione di attività di promozione del benessere globale dei minori; dell'art. 26 per gli interventi di integrazione scolastica dei bambini con disabilità; dell'art.11 comma b per quanto attiene il sostegno e

la formazione per i disturbi di apprendimento in cui è necessario l'utilizzo di strumenti compensativi ed approcci di tecnologia informatica;

- la Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008 "Disciplina degli accertamenti della disabilità - Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale" con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3 riguardanti le nuove disposizioni per la certificazione di integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap;

#### **Richiamati:**

- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. 13925 del 4 settembre 2007 "Disturbi specifici di apprendimento in allievi non certificati in base alla Legge 104/92. Suggerimenti operativi";
- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. 1425 del 3 febbraio 2009 "Disturbi specifici di apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi";
- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 12792 del 25 ottobre 2010 "Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". Sostegno e promozione del successo scolastico degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) in Emilia-Romagna. Il rapporto genitori e scuola per il successo scolastico.";
- la nota del Dipartimento per l'Istruzione prot.1552 del 27 giugno 2013 "Stipula di protocolli di intesa per le attività di individuazione precoce degli alunni con DSA a scuola";
- la Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 prot. 561 "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative";
- la nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 "Piano Annuale per l'Inclusività";
- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna n. 6721 del 29 maggio 2013 "BES Alunni con bisogni educativi speciali (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. 6 marzo 2013, n. 8. Piano per l'inclusione scolastica. Materiali e proposte per la formazione dei docenti a.s. 2013/2014";
- la circolare della Direzione Generale Sanità e Politiche sociali n. 8 del 31 maggio 2012 "Disturbi specifici di

apprendimento (DSA): trasmissione del documento tecnico di istituzione dei gruppi di conformità DSA per le segnalazioni di DSA di professionisti privati”;

- la circolare della Direzione Generale Sanità e Politiche sociali n. 6 del 28 maggio 2013 “Disturbi specifici di apprendimento (DSA): trasmissione del documento tecnico di istituzione del gruppo di conformità DSA per le segnalazioni di DSA di professionisti privati nel giovane adulto”;
- la circolare della Direzione Generale Sanità e Politiche sociali n. 9 del 14 giugno 2013 di trasmissione del documento regionale “Indirizzi clinico-organizzativi per la diagnosi e il trattamento del Disturbo da Deficit dell'Attività e dell'Attenzione (DDAI/ADHD) in età evolutiva in Emilia-Romagna. Revisione anno 2013 della circolare n. 11 del 5 dicembre 2007”;
- la delibera della Giunta Regionale n. 312 del 23 marzo 2009 “Protocollo di intenti fra Assessorato Politiche per la Salute e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento e l'integrazione scolastica degli allievi certificati ex Legge 104/92”;
- il protocollo di intenti firmato in data 23 aprile 2009 dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna e il Vice Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, di durata triennale;
- la delibera di Giunta Regionale n 2049 del 23 dicembre 2013 “Rinnovo del Protocollo di intenti fra Assessorato Politiche per la Salute e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento e l'integrazione scolastica degli allievi certificati ex Legge 104/92”;
- il protocollo di intenti firmato in data 27 febbraio 2014, dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna e il Vice Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- la circolare della Direzione Generale Sanità e Politiche sociali n. 4/2015 “Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA): Revisione del documento tecnico sui Disturbi Specifici di Apprendimento; Aggiornamento della Circolare 10/2013; Aggiornamento della Circolare 6/2013;

#### **Considerato**

- l'articolo 3, comma 3, della legge 8 ottobre 2010, n. 170 che recita: “E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi,

idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA";

- l'art. 1 del Decreto Ministeriale del 17 aprile 2013 recante "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" stabilisce che "Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, le Regioni stipulano i protocolli regionali con gli Uffici Scolastici Regionali per lo svolgimento delle attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, sulla base delle Linee Guida allegate allo stesso Decreto Ministeriale, le quali al punto 3 prevedono che nel Protocollo d'Intesa siano definiti:

- Ruolo e competenze delle diverse istituzioni e professionalità coinvolte nelle attività di formazione e nella realizzazione del progetto (individuazione precoce e interventi di potenziamento);

- Le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, con l'eventuale indicazione di procedure e/o strumenti riconosciuti efficaci;

- Le modalità di collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari, comprese le modalità di comunicazione (in caso di avvio di un percorso diagnostico) dei dati rilevati nel corso delle attività di individuazione precoce"

#### **Convengono quanto segue**

Art. 1 - le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo

Art. 2 - per le finalità in premessa, le Parti concordano di emanare le allegate Linee di indirizzo, parte integrante del presente protocollo, che definiscono tempi, modalità e compiti delle Istituzioni coinvolte nel percorso per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA nella regione Emilia-Romagna.

Tale percorso si articola in:

1) Individuazione degli alunni che nelle classi prime e seconde della scuola primaria presentano difficoltà significative nell'apprendimento delle lettura e della scrittura

2) Attivazione dei percorsi di potenziamento didattico con l'obiettivo di recupero di tali difficoltà

3) Segnalazione dei soggetti che a fronte del potenziamento didattico presentano una persistenza delle difficoltà nell'acquisizione della letto-scrittura

**Art. 3 - DURATA e MONITORAGGIO**

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità di tre anni; con cadenza semestrale sarà convocato un incontro di monitoraggio e verifica del presente Protocollo tra l'Assessorato Politiche per la Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale della Regione Emilia-Romagna; l'Assessorato Politiche per la Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale per la regione Emilia-Romagna si avvalgono, per le attività di monitoraggio e di valutazione, del Comitato Paritetico Sanità-Scuola di cui alla DGR 2049/2013.

Allegati

- Linee di indirizzo per le attività di individuazione precoce

Bologna lì .....

Per l'Assessorato Politiche  
per la Salute  
della Regione Emilia-Romagna

Il Direttore Generale  
Kyriakoula Petropulacos

Per l'Ufficio Scolastico Regionale  
per l'Emilia-Romagna

Il Direttore Generale  
Stefano Versari